

# Giallo Verde



## Il personaggio: Andrea Peroni

**ANDREA PERONI**, classe 1989, centrocampista, è stato il primo arrivo in casa gialloverde nel "mercato di riparazione" che si è aperto in questi giorni. Assieme al gemello Michele, Andrea muove i primi passi calcistici già a sei anni nella Scuola Calcio dell'Ares Calcio, guidato dai preziosi insegnamenti del bravo tecnico Rinaldo Bonomini. Con la società di Borgo S.Croce dalla casacca nerofucsia i due gemelli rimangono cinque anni per poi a 11 anni essere prelevati entrambi dal Chievo Verona. Dopo 4 stagioni alla Diga, Michele si trasferisce alla Virtus Vercelli, mentre Andrea rimane in gialloblù altre due stagioni, prima di raggiungerlo nei rossoblù di Borgo Venezia negli Juniores Nazionali.

Nel 2007-08 le strade si dividono ancora fra i due fratelli in quanto mentre Andrea fa la spola da due stagioni fra Juniores Nazionali e Serie D, dove sta giocando Francesco De Rossi, Michele viene trasferito prima in Promozione all'Audace SME, dove gioca con Caslav Jovic e Luca Cinquetti, poi all'Alba B.go Roma, quindi Polisportiva Virtus dove gioca tuttora. Andrea invece continua il suo percorso in serie D, raggiungendo il suo apice nelle due stagioni 2008-09 e 2009-10 con una cinquantina di presenze e otto reti all'attivo, ma anche nelle stagioni successive rimane a disposizione di mister Fresco fino a qualche ora fa quando decide di entrare a far parte del nostro team gialloverde.

**Andrè, a tutti noi sembra molto strano vederti con una maglia dai colori differenti del rosso-blu della Virtus.... Spiegaci le tue sensazioni.. Dopo una vita con Gigi Fresco.**

Lasciare la Virtus dopo più di 5 anni di fedelissima "militanza" non è stato per niente facile: tanti bei ricordi, tante entusiasmanti imprese di campionato, tanti bei viaggi in

luoghi stupendi che difficilmente riuscirò a ripercorrere. Soprattutto e sempre, rimarrà impresso nella mia mente il valore al gruppo, alla squadra, alla coesione profonda con i compagni di calcio che hanno fatto da equilibrio alle fatiche, agli acciacchi, alle delusioni che, inevitabilmente, accompagnano la nostra vita da calciatore. Per non parlare dell'allenatore, il nostro Gigi, che ha dato e dà tutta la sua vita per la società. Lui non invecchia mai perché rimane legato ad un mondo sempre giovane e si relaziona continuamente con questa realtà in continua trasformazione. Sempre dà la sua impronta ed il suo forte contributo, in campo ed anche fuori: la Virtus è Gigi Fresco! Una piccola riflessione vorrei farla anche sulla categoria che ho lasciato, la serie D. Lo dico francamente, mi è dispiaciuto molto lasciare (spero momentaneamente) questa categoria che fa da ponte verso il mondo professionistico del calcio. Qui il calcio giocato raggiunge ottimi livelli di gioco, qui ti trovi a "lottare" contro giocatori d'indubbia esperienza e bravura, inoltre la categoria esige un turnover di allenamenti che non hanno niente da invidiare a quelli di serie A. Anche il vivere al di fuori del calcio subisce modifiche importanti: devi fare una vita regolata, bisogna tornare presto a casa la sera e sacrificare talvolta gli affetti più cari, non è poco per un giovane come me! Però alla fine, più di tutto, ha prevalso in me la voglia di giocare, di sentire il tifo del pubblico, di fare le mie belle cavalcate sulla fascia o di scartare con furbizia l'avversario, con il cuore che batte a mille all'ora...Il calcio passione estrema della mia vita! Per questo, ora sono qui.

**Un esordio ad Abano con un quasi goal e malgrado la sconfitta della squadra una prova che fa ben sperare.. Per te e per il Calcio Caldiero.. Che ne pensi ?**

Al mio esordio ad Abano mi sono sentito come un vulcano che aveva bisogno di eruttare. Da troppo tempo stavo sulle spine ed ero in astinenza da quell'universo che è sempre stata la mia seconda casa, poi volevo fare una bella impressione, volevo far vedere di che pasta sono fatto ... peccato per quella traversa, sarebbe stata la ciliegina sulla torta del mio debutto!

**Prima impressione dell'ambiente gialloverde, società e tuoi compagni ...**

L'ambiente gialloverde mi ha fatto, da subito, una bella impressione: tanta brava gente che ci tiene alla società e che ci mette l'anima ed il corpo per far sì che non manchi niente e

che tutto funzioni per il meglio, insomma una bella famiglia. Anche i compagni di squadra non sono male, sono stato accolto calorosamente da tutti con grande simpatia e considerazione.

**Caldiero si aspetta un tuo grosso contributo per l'obiettivo "impresa-salvezza"..**

**Cosa ti senti di promettere ?**

Cercherò di fare del mio meglio per contribuire a far risalire il Caldiero da quella terribile posizione nella quale è precipitato, galoppando, macinando e cercando di creare scompiglio tra le difese avversarie, per realizzare, lo spero, più di qualche goal.

**A chi t'ispiri come giocatore nel calcio professionistico?**

Nel calcio professionistico m'ispiro a più di un giocatore: mi piacciono Messi, Ronaldo e come completezza di dribbling, furbizia, esperienza e carisma, capitano Zanetti, simbolo di professionalità mondiale.

Credo però che, prima di tutto, un buon giocatore dovrebbe essere corretto con i compagni, rispettare le scelte dell'allenatore e voler bene alla propria squadra per raggiungere un buon equilibrio psichico proprio, insomma, come nella vita, bisogna sentirsi bene per fare bene. Sono sicuro che in questa maniera i risultati alla fine arriveranno.

**Un saluto al tuo "gemello" Miche che gioca in Virtus promozione... Finirete un giorno a formare la coppia "Peroni" in qualche squadra?**

Queste ultime righe vorrei dedicarle a mio fratello gemello "Mighe" che gioca in Virtus Promozione. Con lui ho disputato molte partite, dentro e fuori dai campi di calcio: se penso a quando abbiamo cominciato a passarci il pallone sulla spiaggia di Pinarella all'età di tre anni, mi commuovo! Poi ad un certo punto, purtroppo, le nostre strade si sono divise, così siamo diventati tifosi uno dell'altro ed anche saggi critici consiglieri. Ultimamente c'è capitato di giocare, nella stessa squadra, durante le vacanze estive, in qualche villaggio turistico o in qualche torneo di calcetto serale ed allora diventiamo una vera e propria miscela esplosiva!

Magari un giorno potessimo ritornare a giocare ufficialmente insieme, io sulla fascia destra ed il Mighe su quella sinistra come quando da bambini impressionavamo il pubblico dei genitori sul campetto dell'Ares!

Un grosso saluto a tutti e adesso .....

**FORZA CALDIERO!!!**  
(intervista di Davide Tosi)  
e collaborazione storica di Giorgio Verzini

# Arriva il Real Vicenza **quattro ciacole con .....Casta**

Arrivano oggi i biancorossi vicentini del Real Vicenza, società nata nell'estate del 2010, dalla fusione di ben tre società: il Cavazzale (6° nel campionato d'Eccellenza), il Leodari Villaggio Sole (1° nel campionato di 1ª Categoria) ed il Real Vicenza, società che ha chiuso i battenti all'ultimo posto nel campionato di 2ª Categoria.

Una grande corazzata costruita per cercare di bruciare le tappe per raggiungere al più presto campionati di prestigio e con un sogno da cullare nel cassetto che nel loro caso si potrebbe chiamare "derby" con il Vicenza Calcio.

E l'artefice di tutto ciò è l'imprenditore di Brogliano Lino Diquigiovanni, un appassionato di calcio che alcuni anni prima aveva cercato invano di prelevare la proprietà del Vicenza Calcio.

Naturalmente quella odierna sarà la prima gara che si disputa fra i gialloverdi e la formazione del Real Vicenza, anche se nel corso degli anni, in diverse occasione i termali si sono confrontati con due delle tre società che hanno permesso la fusione di due stagioni fa.

Ad eccezione del "vecchio" Real Vicenza, società che ha navigato solamente fra la Terza e Seconda Categoria e quindi ha partecipato esclusivamente ai campionati territoriali della provincia vicentina, in passato i termali hanno affrontato sia il Cavazzale, che il Leodari.

Mentre il Cavazzale giocava nell'omonima frazione di Monticello Conte Otto, comune confinante con la città di Vicenza, il Leodari invece aveva il suo quartier generale al Villaggio del Sole, quartiere che si trova a nord della città berica, chiamandosi nel corso degli anni "Villaggio del Sole", "Sole Leodari", "Gatto Sole", ed ultimamente dall'estate 2005 nell'ultimo cambiamento di denominazione in "Leodari Sole", prima della fusione.



**RICCARDO CASTAGNA**, centrocampista, è nato il 25 settembre 1993. Inizia nella scuola calcio della Virtus B.go Venezia, dove rimane fino al 2007, poi indossa la maglia degli Allievi regionali dell'Audace SME, mentre nella stagione 2009-10 gioca nella formazione Juniores dell'Intrepida di Madonna di Campagna. Nella stagione scorsa gioca costantemente nella prima squadra dell'Intrepida (mettendo a segno 3 reti), giunta terza in campionato e che è stata sconfitta nella finale play-off contro la Colligiana. Inoltre sempre in quest'ultima stagione, ha fatto parte della Rappresentativa veronese che prima ad aprile ha vinto il torneo a Rosolina Mare e poi il 19 maggio a Tezze sul Brenta ha conquistato il 14° Trofeo Nicolli, battendo nella finalissima la rappresentativa di Vicenza. Per Riccardo, 5 le reti messe a segno nel corso della competizione.

**Casta, finalmente ora hai recuperato dalla fastidiosa pubalgia e rientrato nel gruppo.. Quanto ti ha "disturbato" questo stop forzato ?**

Purtroppo non poco, ormai mi portavo dietro questa palla al piede da molto tempo e una pausa per sfiammare una volta per tutte i muscoli era inevitabile. Mi dispiace sia stato obbligato a fermarmi nel momento migliore da quando sono a Caldiero, cioè dopo la partita con l'Ambrosiana, quando ero riuscito finalmente a trovare una buona continuità e spazio nella squadra. Mi auguro non ci siano ricadute visto la rognosità della pubalgia, ma ora sto bene e sono pronto per tornare al massimo della forma.

**Dall'Intrepida al Caldiero.... Un bel salto di categoria per un giovane come te....**

## Le partite di oggi ore 14.30

**C. CALDIERO T.** – Real Vicenza  
Ambrosiana - Team S.Lucia  
Lape Ceregn. - Casteln.Sandrà  
Piovese - Abano  
Pozzonovo - Marano  
Somma - Vigontina  
Trissino - Rivoli  
Vigasio - Monselice

## Che ne pensi?

Gran salto ma grande soddisfazione allo stesso tempo. Non mi sarei mai aspettato di avere la possibilità di fare un salto di qualità del genere. Sicuramente questa esperienza calcistica è totalmente diversa dalle mie precedenti, sia per organizzazione societaria ma soprattutto per il calcio giocato: i ritmi sono chiaramente molto più sostenuti, la velocità di gioco e l'idea pronta prima di ricevere la palla sono indispensabili. Sarà sicuramente un ricordo che mi porterò dietro per tutta la vita ed un'esperienza che mi auguro di ripetere in futuro.

## Descrivici le tue caratteristiche tecniche come giocatore ..

Sono un centrocampista centrale a cui piace molto giocare la palla e lanciare gli esterni, fin dall'inizio della mia carriera ho fatto questo ruolo e mi ci sono affezionato.

Mi piace toccare mille palloni ogni partita e smistare il gioco. Questo ruolo in questa categoria richiede comunque grande aggressività dato l'alta qualità di ogni squadra in tutte le zone del campo e farsi valere contro giocatori che hanno sperimentato il professionismo non è cosa facile. Non rimane che rimboccarsi le maniche e cercare di migliorare ogni mio aspetto calcistico

## Cosa ti aspetti da questa stagione e nel prossimo futuro?

Da questa stagione mi aspetto di migliorare tantissimo, sia come calciatore che come persona.

Sono difatti in un gruppo solido e fatto di persone serie e con cui mi sono trovato bene fin da subito, per fare qualche nome mi viene da dire Bozzola, De Rossi, Zago e Maccachero. Spero di riuscire a trovare continuità di gioco e perché no, levarmi qualche soddisfazione restando in una grande categoria anche l'anno prossimo.

## I più bei ricordi nella tua giovane carriera di calciatore ....

Il mio più bel ricordo risale all'anno scorso quando con la rappresentativa provinciale ho vinto la finale del torneo "Nicolli" contro il Vicenza a Tezze sul Brenta. E' stata una di quelle partite che non ti scordi mai per tutta la vita, perdevamo 2 a 0 a dieci dalla fine e abbiamo vinto ai rigori (uno lo segnai anch'io). Un altro bel ricordo resta il torneo di Coverciano che ho fatto con la Virtus nel 2006 quando ero nei giovanissimi. E non voglio certo omettere anche la chiamata di quest'anno, come ho già detto tanto inaspettata quanto esaltante; e chissà che magari ce ne siano altre proprio quest'anno, perchè il calcio si sa, è imprevedibile..

(intervista di Davide Tosi)  
e collaborazione storica di Giorgio Verzini

## e del prossimo turno

Casteln.Sandrà - **C.CALDIERO T.**  
Abano – Lape Ceregnano  
Monselice - Somma  
Marano - Vigasio  
Real Vicenza - Ambrosiana  
Rivoli - Piovese  
Team S.Lucia - Pozzonovo  
Vigontina - Trissino

## Classifica

Trissino	29
Real Vicenza	27
Team S.Lucia	24
Abano	23
Marano	21
Vigasio	21
Monselice	19
Somma	18
Pozzonovo	14
Piovese	14
CastelnuovoSandrà	11
Ambrosiana	12
Rivoli	11
Lape Ceregnano T	9
Vigontina	9
<b>C.CALDIERO T.</b>	6